

# **MUSICA DEI POPOLI** "Suoni d'Africa e d'Oltremare"

Firenze, 30 settembre-5 novembre 2011

venerdì 30 settembre AUDITORIUM FLOG  
**LES TAMBOURS DE BRAZZA (Congo)**



Batterista, percussionista e compositore eclettico, **Emilie Biayenda**, da sempre esplora le possibilità di sposare i ritmi jazz con le tradizioni musicali dell'Africa centrale, adattando le tecniche tradizionali del tamburo *Ngoma* alla musica moderna. Nel 1991 ha fondato **LES TAMBOURS DE BRAZZA** coinvolgendo i giovani della città di Brazzaville; costretti all'espatrio in Benin e poi in Francia a causa della guerra civile in Congo, la formazione ha approfittato di questo cambiamento per esplorare nuovi repertori e integrare progressivamente altri strumenti come la batteria, il basso, e la chitarra.

Maghi del ritmo e del movimento, **LES TAMBOURS DE BRAZZA** riprendono gestualità e riti ancestrali africani fondendoli con influenze contemporanee quali il rap o il reggae: nasce così uno spettacolo pulsante e vitale, dai costumi che illuminano la scena di mille colori alle danze frenetiche che esprimono tutta la forza e le contraddizioni dell'Africa, con il tamburo, strumento sovrano, che sfida i tempi.

sabato 15 ottobre AUDITORIUM FLOG  
**DAVID MURRAY CUBAN Ens. Plays Nat King Cole "en español"**  
(Usa/Cuba)



**Nat King Cole** negli Anni '60 incise 2 album in lingua spagnola a Cuba e a questa particolare occasione si ispira il nuovo progetto di **DAVID MURRAY**, tenorsassofonista americano che nella sua lunga ed eclettica carriera a partire dal jazz, si è confrontato con le più diverse sonorità. Sostenuto da una big band esplosiva, **MURRAY** rivisita "*Quizas, quizas*" e "*Tres Palabras*" di N.K. Cole regalando emozioni forti e arrangiamenti graffianti, originati dal suo stile inconfondibile che combina jazz, hip hop, gospel, sonorità africane e

dei caraibi. Protagonista del free jazz fin dai primi Anni '70, quando si trasferisce a New York e incontra personaggi e musiche di ogni genere, **MURRAY** lavora con Hamiet Bluiett, Lester Bowie e Frank Lowe per poi entrare nel 1976 nel World Saxophone Quartet. Negli anni successivi forma varie formazioni a suo nome immergendosi in contesti completamente differenti: dagli archi alle percussioni, dalla Guadalupe fino a ballerini e musicisti del Sud Africa. Negli Anni 80 viene premiato come '*Musicista del Decennio*' e riceve un Grammy Award per il tributo a John Coltrane; compone poi colonne sonore per film e tra il 2004 e il 2008 si cimenta anche con l'opera, per tornare comunque sulla scena musicale con nuovi progetti ed esibizioni live, durante le quali esprime tutta la grandezza della sua musica.

venerdì 21 e sabato 22 ottobre AUDITORIUM FLOG

## AfroContest

### Concorso per musicisti africani in Italia



“AfroContest” è il 1° concorso per gruppi di musica africana tradizionale e moderna residenti in Italia. Al Concorso hanno aderito bands originarie di Paesi diversi come Senegal, Guinea, Camerun, Kenia con formazioni ‘miste’, italo-africane, e dal repertorio assai vario che attinge al jazz, al pop-rock, al reggae, a testimonianza dell’interculturalità del progetto. Le serate finali si terranno all’Auditorium Flog il 21 e 22 ottobre 2011 e saranno condotte dalla cantante **SABA ANGLANA** (nata in Somalia da genitori italiani e cresciuta in Etiopia prima di trasferirsi in Italia), che presenterà il suo ultimo lavoro e illustrerà, tramite proiezioni-video, la recente esperienza vissuta in Etiopia, Kenia e Tanzania come testimonial di **AMREF**. Il premio in palio sarà la produzione discografica di una *compilation*, con i brani eseguiti dal vivo dai 3 gruppi musicali vincitori.

Parte del ricavato delle serate sarà devoluto in beneficenza ad **AMREF**.



In collaborazione con

sabato 29 ottobre AUDITORIUM FLOG

## TARANTA NERA

### “Il Salento incontra l’Africa”

con Officina Zoé e Baba Sissoko, Mamani Keita e Mamadou Kone  
(Italia/Mali)



Salento e Africa, due luoghi del Sud del Mondo, entrambi depositari di tradizioni millenarie fondate sulle forme artistiche umane più semplici e quindi più profonde, voci e percussioni. La voce come comunicazione ed espressione: così come le voci dei *griot* portano le notizie nei villaggi sperduti della savana, i canti di lavoro delle donne salentine scandiscono il duro lavoro nei campi. Le percussioni come battito vitale della terra e delle cerimonie: così come i tamburi africani fungono da veicolo di comunicazione e di trance nelle cerimonie tribali, il battito del tamburello salentino scandisce da tempi immemori le cerimonie di guarigione dal morso della taranta e portano fino a noi i ritmi dei riti dionisiaci. Un incrocio al Sud quindi, per un incontro originale e coinvolgente in

cui la *pizzica tarantata* incontra i ritmi africani, la frenesia dei tamburelli dialoga con il talking-drum, il *canto griko* si fonde con la tradizione orale dei *griot* del Mali.

**martedì 1 novembre Cinema ODEON**  
**CINE CONCERTO "Requiem for a Dying Planet"**

di Ernest Reijseger/Werner Herzog

Musiche per il cinema di Werner Herzog dai film "The White Diamond" e "The Wild Blue Yonder"

**con Ernest Reijseger, Mola Sylla e Cuncordu e Tenore de Orosei**  
**(Olanda/Senegal/Italia)**



La musica ha sempre avuto un ruolo centrale nell'arte di **Werner Herzog**, parte integrante di ogni sua creazione, ma nei suoi film più recenti viene usata per un passo ulteriore: "Voglio usare l'immaginazione ed il suono in un modo che non avete mai incontrato prima" - scrive all'inizio della produzione del suo film "The Wild Blue Yonder" (L'ignoto spazio profondo), in cui alcuni spettacolari filmati della Nasa si alternano a riprese degli abissi sotto la calotta antartica, in un meccanismo di sospensione magico e conturbante.

Altrettanto si può dire del precedente "The White Diamond", girato dal regista aggregandosi alla spedizione di un ingegnere inglese che a bordo di un aerostato si accinge a sorvolare le gigantesche cascate Kaieteur in Guyana.

Su queste memorabili immagini, Herzog ha inserito le musiche di un ensemble ugualmente strabiliante, in cui si fondono il violoncello dell'olandese **ERNST REIJSEGER** (compositore di tutto il materiale), la voce del senegalese **MOLA SYLLA** e le polifonie del gruppo **CONCORDU E TENORE DE OROSEI**, cinque interpreti del tradizionale *canto a cappella* sardo. L'effetto finale è quello di una trance fuori dal tempo e dallo spazio, un intreccio virtuoso ed ipnotico di elementi che si sfocia in un'audace coesione tra Nord e Sud del mondo, tra jazz d'avanguardia e patrimonio dalle lontane radici, in una dimensione che lascia esterrefatti.

Il cine-concerto ricrea dal vivo le magiche atmosfere dei 2 film, con musicisti di altissimo livello a confrontarsi con il geniale montaggio di immagini appositamente realizzato da Herzog e proiettato in contemporanea, per uno spettacolo multimediale in cui la combinazione tra immagine e suono dà vita ad un risultato indimenticabile.



*In collaborazione con*

**sabato 5 novembre TEATRO DANTE (Campi Bisenzio)**

**MAMADY KEITA & Sewa Kan (Guinea)**

**Ritmi e danze tradizionali della Guinea Conakry**



**MAMADY KEITA** è nato nel 1950 nella savana guineana: iniziato al *djembé* dall'età di 7 anni, entra a far parte del Balletto Nazionale Djoliba di Guinea a 14 anni, diventandone presto il percussionista solista e in seguito il direttore artistico.

Con Djoliba ha compiuto tournée in tutto il mondo, apparendo nei più importanti festival; già nel 1969, al Festival Panafricano di Algeri, riceve la medaglia d'oro e il titolo di "massimo percussionista africano", cui seguono numerosi progetti, partecipazioni, e 50 anni (!) di carriera che lo confermano uno dei più rappresentativi suonatori di djembé. Nel 1989 crea il suo gruppo **SEWA KAN**, una all-star band di 11 elementi tra musicisti, cantanti e danzatori, con cui continua a girare il mondo; **SEWA KAN** significa letteralmente "il suono della gioia" ed è ispirato dal proverbio africano che

recita "...senza musica non vi è gioia, ma senza gioia non vi è musica...", ben azzeccato per questo energico signore dal sorriso contagioso il quale ha saputo dimostrare come il djembé non sia meramente uno strumento di accompagnamento al servizio del canto e della danza, ma anche uno strumento solista attorno al quale si esprimono tutti gli altri componenti dell'orchestra.

*Spettacoli:*

**AUDITORIUM FLOG**

v. M. Mercati, 24/B Firenze

**CINEMA ODEON**

p.zza Strozzi, Firenze

**TEATRO DANTE**

p.zza Dante, 23 Campi Bisenzio

Inizio concerti: ore 21.30

Ingresso concerti: Intero €15 - Ridotto €12

Ingresso AfroContest €10 – valido per le due sere (21 e 22/10)

*Riduzioni: bambini under 12 anni, over 65, studenti universitari con Carta GIO*

Prevendite: Circuito Box Office tel. 055 21.08.04



*Organizzazione:*

Centro Flog Tradizioni Popolari

Via M. Mercati, 24/B - 50139 Firenze

Tel. 055-4628714 Fax. 055 486953

[www.flog.it](http://www.flog.it) - [www.musicadeipopoli.com](http://www.musicadeipopoli.com)

e-mail: [centroflog@musicadeipopoli.com](mailto:centroflog@musicadeipopoli.com)

